

“Questo è il paese che non amo” di Antonio Pascale

LUNEDÌ 06 DICEMBRE 2010 12:16



di Elena Romanello

Antonio Pascale, romanziere e saggista, racconta ed esamina in meno di duecento pagine la realtà del nostro Paese, scrivendo un saggio a metà strada tra l'autobiografia e l'inchiesta, che non lascia comunque indifferenti, a cominciare dal sottotitolo, emblematico, "Trent'anni nell'Italia senza stile".

Parlando dell'arrivo degli immigrati e della crescita del razzismo, delle cure di De Bella e del caso Englaro, del berlusconismo rampante ma anche di cose personali come il diventare padre e il futuro dei suoi bambini, Pascale traccia un quadro lucido e abbastanza impietoso della realtà dell'ultimo quarto di secolo,

non avendo la pretesa certo di avere in mano una verità assoluta ma non nascondendo problemi, contraddizioni e ipocrisie, tra collettivo e individuale, tra responsabilità personali e sociali.

Mescolando pubblico e privato, fatti noti a fatti personali, Antonio Pascale fa riflettere sulla storia recente italiana, alla base della profonda crisi attuale, che trascende il discorso economico che tocca tutto il mondo per essere innanzitutto una crisi morale. Ci si pone delle domande, ci si chiede il perché con l'autore, ricordando magari l'idealismo concreto di non tanti decenni fa in contraddizione con il cinismo nichilista di oggi.

Non il libro definitivo per capire l'Italia di oggi, ma una delle tante testimonianze per farsene un'idea e per pensare.

"Questo è il paese che non amo"

Antonio Pascale
ed. Minimum Fax
12 euro